



Lamborghini
CALORECLIMA

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2000



CALDAIA IN ACCIAIO AD ALTO RENDIMENTO



MINIA N 31R - N 31CI

MANUALE
D'INSTALLAZIONE
E MANUTENZIONE



Lamborghini
CALORECLIMA

Leggere attentamente le istruzioni ed avvertenze contenute sul presente libretto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza d'installazione, d'uso e di manutenzione. Conservare con cura questo libretto per ogni ulteriore consultazione.

L'installazione deve essere effettuata da personale qualificato che sarà responsabile del rispetto delle norme di sicurezza vigenti.



INDICE

PAGINA

GENERALITÀ _____	3
DIMENSIONI _____	3
CARATTERISTICHE TECNICHE _____	4
COMPONENTI PRINCIPALI _____	5
PANNELLO DI COMANDO _____	6
COLLEGAMENTI ELETTRICI _____	7
INSTALLAZIONE _____	9
TIPOLOGIA SCARICO FUMI _____	10
REGOLAZIONE BRUCIATORE GAS EM 3 E-ST _____	11
REGOLAZIONE BRUCIATORE A GASOLIO ECO 3 E-ST _____	16
CONTROLLI E VERIFICHE _____	21
MANUTENZIONE _____	22

Complimenti...

...Per l'ottima scelta. La ringraziamo per la preferenza accordata ai ns. prodotti. LAMBORGHINI è dal 1959 attivamente presente in Italia e nel mondo con una rete capillare di Agenti e concessionari, che garantiscono costantemente la presenza del prodotto sul mercato.

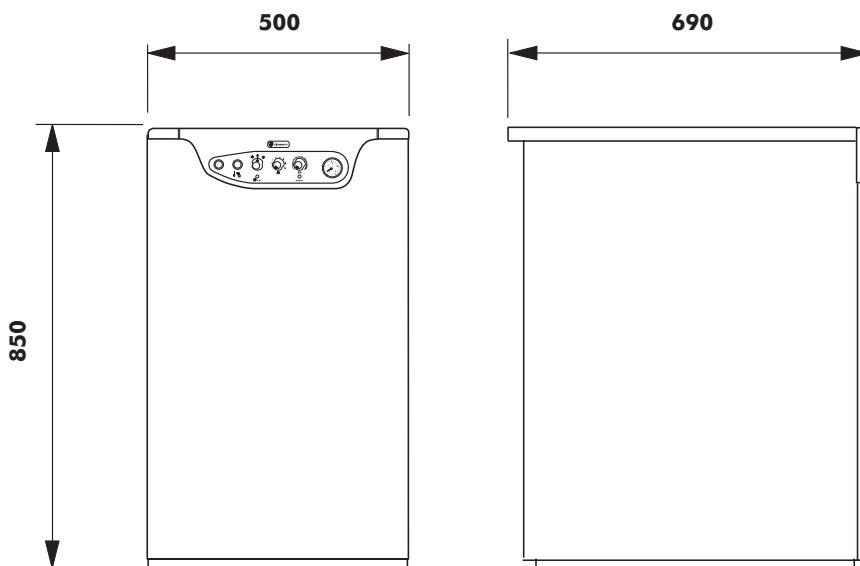
Si affianca a questo un servizio di assistenza tecnica, «LAMBORGHINI SERVICE», al quale è affidata una qualificata manutenzione del prodotto.



GENERALITÀ

le caldaie MINIA sono dei generatori di calore ad alto rendimento per il riscaldamento (mod.R) domestico e la produzione di acqua calda sanitaria (mod.Cl), adatte a funzionare con bruciatori di gas o di gasolio. L'estetica ed il completo isolamento sono assicurati da un elegante cruscotto, da un mantello verniciato ed assemblato a pressione, da un rivestimento in lana di vetro di grosso spessore che riduce al minimo le dispersioni di calore verso l'ambiente.

DIMENSIONI





CARATTERISTICHE TECNICHE

Minia		N 31 R	N 31 CI
Potenza utile	kW kcal/h	31,7 27.260	31,7 27.260
Rendimento portata MAX. (rif. al P.C.I.)	%	91	91
Marcatura stelle		2	2
Portata termica	kW kcal/h	34,8 29.930	34,8 29.930
Predite al camino	%	8	8
Perdite al mantello	%	1	1
Temperatura fumi (pot.nom.-aria=20°C)	°C	190	190
Contenuto acqua caldaia	l.	26	26
Capacità vaso espansione	l.	10	10
Pressione MAX. esercizio circuito riscaldamento	bar	3	3
Categoria*		II ₂ H ₃ ⁺	II ₂ H ₃ ⁺
Tipo*		B11 C13 C33 C44 C53	B11 C13 C33 C44 C53
Peso a vuoto	kg	72	80
Contropressione MAX. focolare	mbar	0,4	0,4
Prevalenza residua disponibile al camino (con tubaz. fumi Ø 100 - aria Ø 80 alla max. lungh. ammissibile)	mbar	0,1	0,1
Produzione acqua calda sanitaria ΔT 30°C	min. l/min. max. l/min.	- -	2,5 14,5
Pressione di esercizio circuito sanitario MIN.	bar	-	0,4
Pressione di esercizio circuito sanitario MAX.		-	6
Mandata riscaldamento	Ø	3/4"	3/4"
Ritorno riscaldamento	Ø	3/4"	3/4"
Entrata acqua fredda	Ø	1/2"	1/2"
Uscita acqua calda	Ø	-	1/2"
Tensione nominale	Volt AC	230	230
Potenza MAX. assorbita	W	450	450
Frequenza nominale	Hz	50	50
Grado di protezione		IPX0D	IPX0D

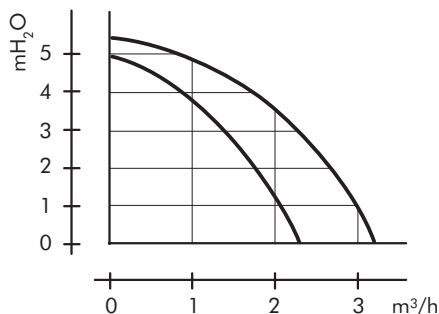
* Versione funzionante a GAS METANO o GPL

Le caldaie hanno ottenuto la marcatura CE di conformità ai requisiti secondo la normativa europea (Direttiva gas 90/396/CEE, Direttiva rendimenti 92/42/CEE, Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 89/336/CEE, Direttiva Bassa Tensione 73/23/CEE.



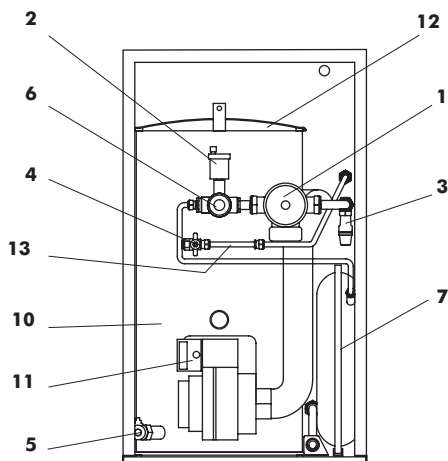
CARATTERISTICHE CIRCOLATORE

Portata/prevalenza disponibile all'impianto

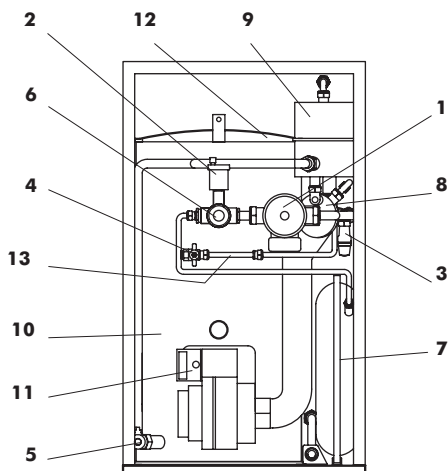


COMPONENTI PRINCIPALI

Minia N 31 R



Minia N 31 CI



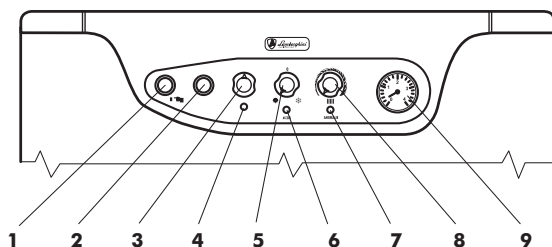
LEGENDA

- | | |
|--|------------------------------------|
| 1 Circolatore circuito di riscaldamento | 7 Vaso espansione 10 lt. |
| 2 Valvola automatica sfogo aria | 8 Valvola 3 vie idraulica |
| 3 Valvola di sicurezza impianto | 9 Riscaldatore d'acqua |
| 4 Rubinetto di riempimento | 10 Corpo caldaia in acciaio |
| 5 Rubinetto scarico impianto | 11 Bruciatore |
| 6 Sonda riscaldamento | 12 Cassa fumi |



PANNELLO DI COMANDO

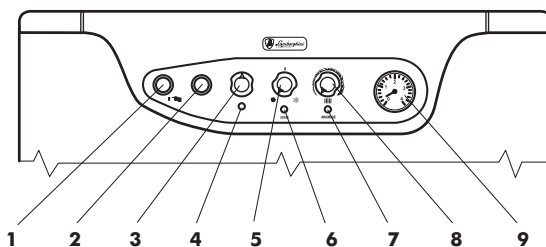
Minia N 31 R



LEGENDA

- | | | | |
|---|-------------------------|---|---------------------------|
| 1 | Termostato di sicurezza | 6 | Spia acceso |
| 2 | Tappo | 7 | Spia anomalie |
| 3 | Manopola fissa | 8 | Regolazione riscaldamento |
| 4 | Blocco bruciatore | 9 | Termoidrometro |
| 5 | OFF/ON/Bollitore | | |

Minia N 31 CI



LEGENDA

- | | | | |
|---|------------------------------|---|---------------------------|
| 1 | Termostato di sicurezza | 6 | Spia acceso |
| 2 | Tappo | 7 | Spia anomalie |
| 3 | Manopola fissa | 8 | Regolazione riscaldamento |
| 4 | Blocco bruciatore | 9 | Termoidrometro |
| 5 | Selettore OFF/Estate/Inverno | | |



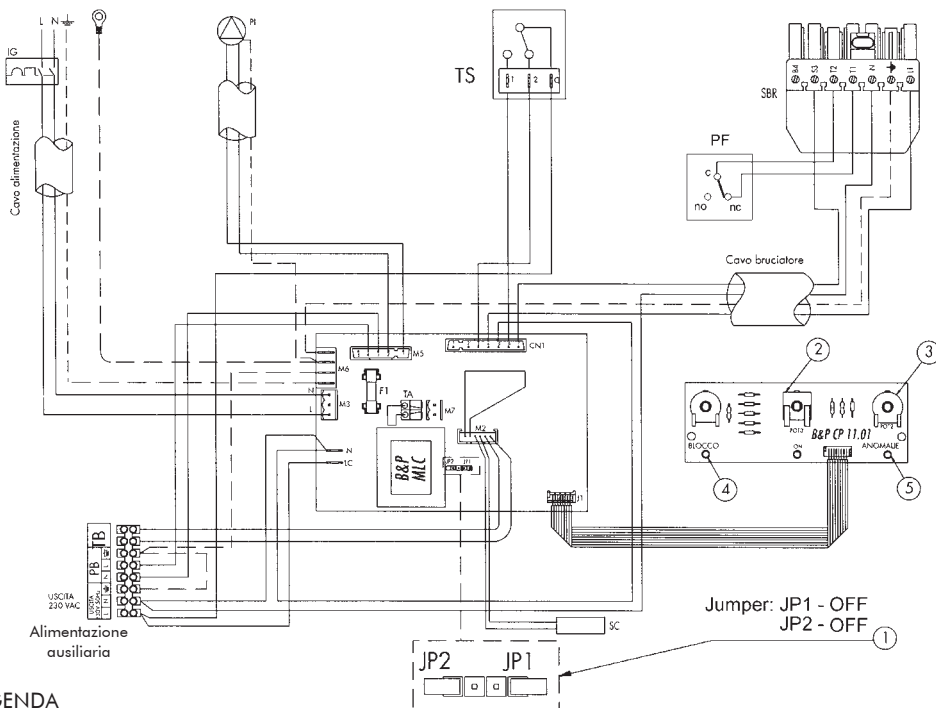
COLLEGAMENTI ELETTRICI

Consigliamo di interporre tra la rete e l'apparecchio un interruttore bipolare, con apertura dei contatti almeno 3 mm, munito di fusibile di 5 A max. Collegare la caldaia ad una linea elettrica di 230V - 50 Hz fase/neutro.

Si raccomanda inoltre di collegare l'apparecchio ad un buon impianto di terra.

La LAMBORGHINI declina ogni responsabilità per danni a persone o cose, causati per il mancato collegamento dell'apparecchio ad un buon impianto di terra.

Minia N 31 R

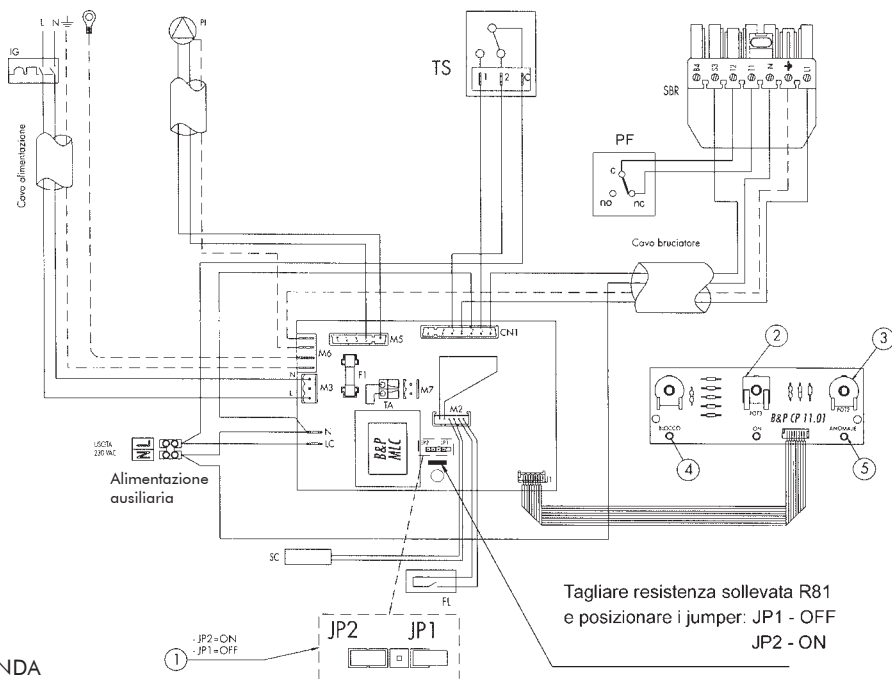


LEGENDA

- | | | | |
|------------|---|------------|--|
| IG | Interruttore magnetotermico di sezionamento alimentazione del quadro elettrico (a cura dell'installatore) | M7 | Morsetteria estraibile per termostato ambiente |
| SC | Sonda caldaia | TS | Termostato sicurezza acqua |
| TA | Termostato ambiente | PI | Circolatore circuito riscaldamento |
| F1 | Fusibile da 3,15A ritardato | SBR | Spina 7 poli Wieland per bruciatore |
| CN1 | Connettore Stelvio 5 poli per collegamento cavo bruciatore | PF | Pressostato fumi (solo per caldaia a gas) |
| M2 | Connettore Lumberg per collegamento sonda caldaia | TB | Termostato bollitore |
| M3 | Morsetteria estraibile per alimentazione quadro elettrico | PB | pompa bollitore |
| M5 | Connettore Stelvio per collegamento pompa impianto | 1 | Selezione modo caldaia |
| M6 | Barretta di Faston per collegamento terre | 2 | Selettore regime 0 - inverno/estate |
| | | 3 | Potenzimetro riscaldamento |
| | | 4 | Blocco bruciatore |
| | | 5 | Anomalie |



Minia N 31 CI



LEGENDA

- IG** Interruttore magnetotermico di sezionamento alimentazione del quadro elettrico (a curadell'installatore)
- SC** Sonda caldaia
- TA** Termostato ambiente
- MC** Microinterruttore/Pressostato "richiesta ACS"
- F1** Fusibile da 3,15A ritardato
- PI** Pompa riscaldamento
- VD** Valvola deviatrice per circuito idraulico "Microaccumulo" (=OFF) e per impianto riscaldamento (=ON)
- TS** Termostato sicurezza acqua
- M2** Connettore Lumberg per collegamento sonda caldaia e microinterruttore Flussostato/Pressostato ACS
- M3** Morsettiestraibile per alimentazione quadro elettrico
- M5** Morsettiestraibile per collegamento pompa impianto e valvola deviatrice
- M6** Barretta di Faston per collegamento terre
- M7** Morsettiestraibile per termostato ambiente
- SBR** Spina 7 poli Wieland per bruciatore
- PF** Pressostato fumi (solo per caldaia a gas)
- FL** Microflussostato
- 1** Selezione modo caldaia
- 2** Selettore regime 0 - inverno/estate
- 3** Potenziosmetro riscaldamento
- 4** Blocco bruciatore
- 5** Anomalie



INSTALLAZIONE

l'installazione della caldaia deve essere effettuata solo da Personale Qualificato, seguendo le indicazioni del Costruttore ed in ottemperanza a tutte le leggi e disposizioni che regolano la materia. Si raccomanda in parti colar modo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e di quelle che regolano la costruzione e l'ubicazione delle canne fumarie.

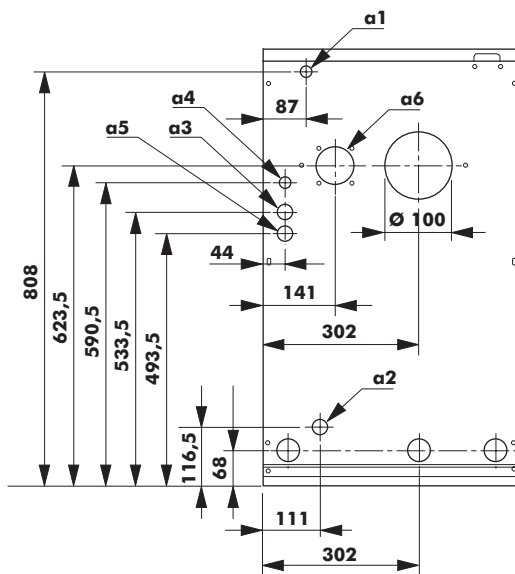
COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

Si raccomanda di collegare la caldaia ad una buona canna fumaria, costruita nel rispetto delle norme vigenti.

Il condotto tra caldaia e canna fumaria deve essere di materiale adatto allo scopo, ovvero resistente alla temperatura ed alla corrosione. Nei punti di giunzione si raccomanda di curare la tenuta e di isolare termicamente tutto il condotto tra caldaia e camino al fine di evitare la formazione della condensa.

ALLACCIAMENTO IDRAULICO

Eseguire l'allacciamento idraulico dell'apparecchio rispettando le indicazioni poste in prossimità di ogni attacco nella figura sotto riportata. l'allacciamento deve essere fatto in modo che i tubi siano liberi da tensioni. l'apparecchio è fornito di un vaso d'espansione. A tal proposito si ricorda che la pressione del caricamento dell'impianto, deve essere compresa tra 1,2 e 1,5 bar.



VISTA POSTERIORE CALDAIA

LEGENDA

- a1 Uscita acqua calda \varnothing 1/2"
(escluso mod. R)
- a2 Ritorno impianto \varnothing 3/4"
- a3 Mandata impianto \varnothing 3/4"
- a4 Ingresso acqua fredda \varnothing 1/2"
- a5 Scarico valvola di sicurezza \varnothing 1/2"
- a6 Aspirazione aria \varnothing 80



TIPOLOGIA SCARICO FUMI

CONFIGURAZIONE DI TIPO B

Lunghezza del tubo di scarico: 1 metro massimo

Diametro: Ø 100

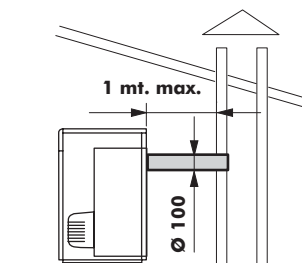


fig.1

CONFIGURAZIONE DI TIPO C.....

Lunghezza del tubo di scarico e aspirazione: 8 metri massimo

Diametro scarico fumi: Ø 100

Diametro aspirazione aria: Ø 80

L'installazione di una curva nel collegamento della caldaia al camino crea una perdita di pressione.

I valori in tabella indicano una riduzione di tubazione in metri lineari:

INSTALLAZIONE TIPO	INSERIMENTO CURVA A 90°	INSERIMENTO CURVA A 45°
Scarico asp. sdoppiato	0,6 mt.	0,3 mt.

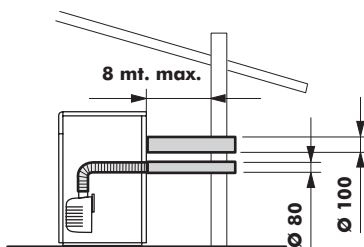


fig.2

CONFIGURAZIONE DI TIPO C.....

Lunghezza del tubo concentrico: 1 metro + 1 curva

Diametro concentrico: Ø80/125

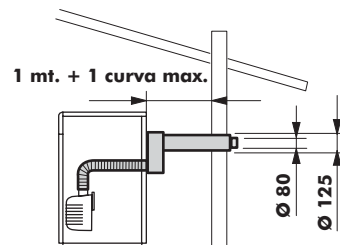


fig.3

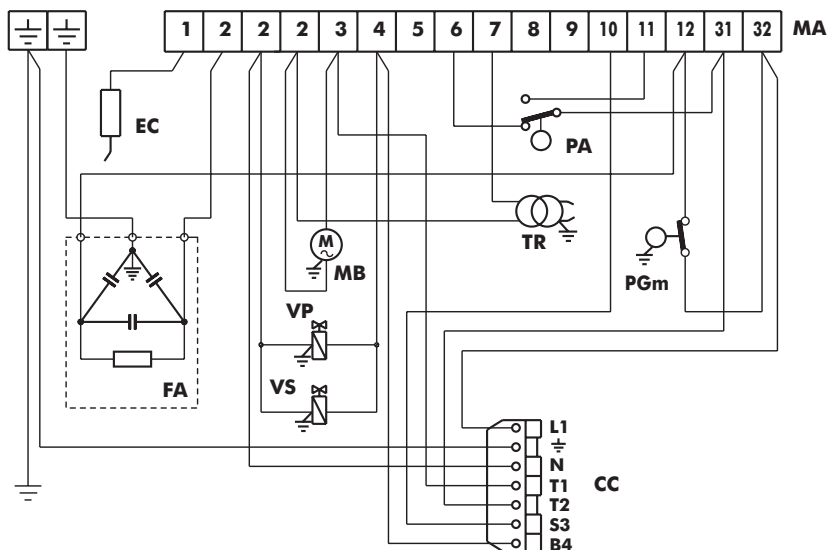
NOTA:

Con l'impiego di caldaia con bruciatore a gasolio si considera la configurazione fig.1.

L'aspirazione aria dall'esterno, eventuale, può essere realizzato con un raccordo di Ø 80 mm. con lunghezza massima di 8 mt., fermo restando le indicazioni di fig.1.



BRUCIATORE EM 3-E ST



LEGENDA

EC	Elettrodo di controllo	PGm	Pressostato gas minimo
FA	Filtro antidisturbo	TR	Trasformatore di accensione
MB	Motore bruciatore	VP	Valvola principale di sicurezza
MPE	Morsettiera apparecchiatura	VS	2° valvola di sicurezza
PA	Pressostato aria	CC	Connettore caldaia

NB: È necessario osservare scrupolosamente la buona norma che indica il collegamento di massimodue cavi per morsetto.

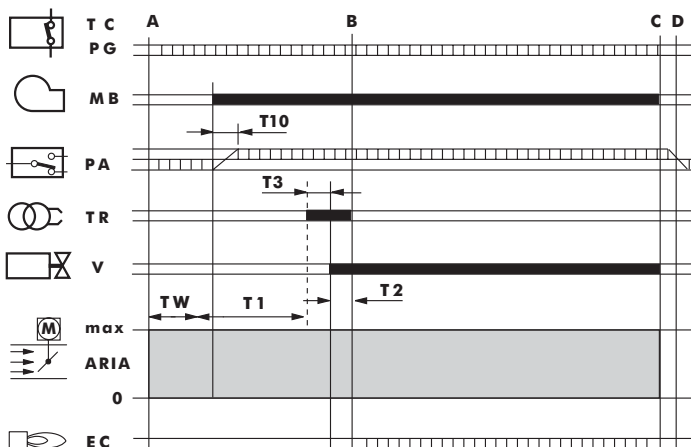
Attenzione:

- Non scambiare il neutro con la fase.
- Eseguire buon collegamento di terra.
- Rispettare le norme della buona tecnica ed osservare scrupolosamente le norme locali vigenti.



CICLO DI FUNZIONAMENTO

APPARECCHIATURA LMG 25



TW Inizia la chiusura della linea termostatica e del PG. Il PA deve essere in posizione di riposo. É il tempo di attesa e di autoverifica e dura 9 sec.

T10 Inizia con l'avviamento del motore e con la fase di preventilazione: dura 3 sec., entro i quali il pressostato aria PA deve dare il consenso.

T1 É il tempo di preventilazione, che dura 30 sec. minimo, terminando con l'entrata in funzione del trasformatore.

T3 É il tempo che rappresenta la fase di preaccensione: termina con l'apertura della valvola del gas. Dura 3 sec.

T2 É il tempo di sicurezza, entro il quale si deve avere segnale di fiamma all'elettrodo EC. Dura 3 sec.



Segnali necessari in ingresso

Segnali in uscita

A Inizio avviamento

B Presenza di fiamma

B-C Funzionamento

C Arresto di regolazione

C-D Chiusura serranda + postventilazione

TC-PG Linea termostati/presostato gas

MB Motore bruciatore

PA Pressostato aria

TR Trasformatore accensione

V Valvola gas

EC Elettrodo di controllo

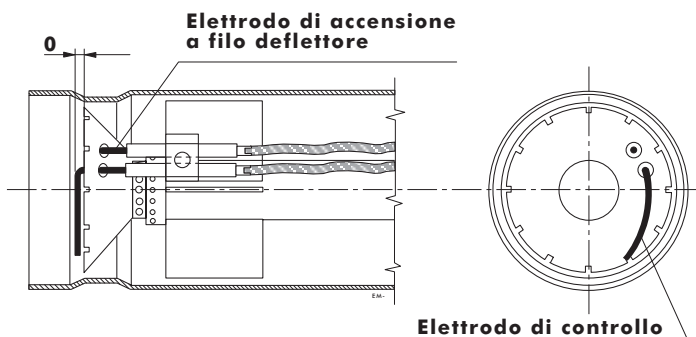


POSIZIONE ELETTRODI

É previsto un elettrodo di accensione ed un elettrodo di controllo. Per posizionarli osservare la figura riportata sotto, rispettando le indicazioni.

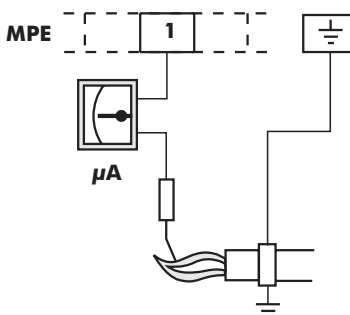
Attenzione: gli elettrodi di accensione e di controllo non debbono per alcun motivo toccare il deflettore, il boccaglio o altre parti metalliche. In caso contrario perderebbero la loro funzione, compromettendo il funzionamento del bruciatore.

É opportuno verificare la corretta posizione dopo ogni intervento sulla testa di combustione.



CONTROLLO CORRENTE DI IONIZZAZIONE APPARECCHIATURA

LMG 25
Deve essere rispettato il valore minimo di $0.65 \mu A$
e non presentare forti oscillazioni.



Collegamento MICROAMPEROMETRO



REGOLAZIONI

REGOLAZIONE DATI BRUCIATORE

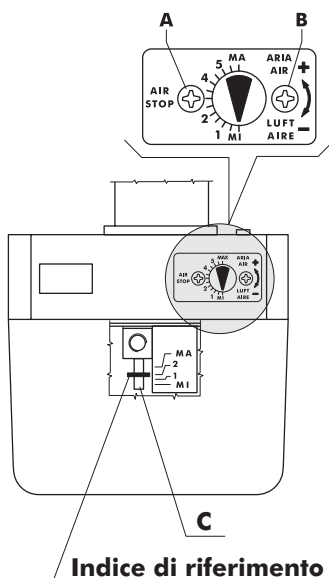
POSIZIONE BANDELLA (B)		MAX.
POSIZIONE TESTA DI COMBUSTIONE (C)		3
PRESSIONE GAS (D)	G20	7 mbar
	G31	5 mbar
PRESSIONE ARIA (E)		180 Pa

REGOLAZIONE ARIA DI COMBUSTIONE

La regolazione dell'aria di combustione si effettua dall'esterno del cofano. Dopo avere allentato la vite **A** agire sulla vite della regolazione **B** riferendosi alla targhetta. A taratura effettuata bloccare la vite **A**.

REGOLAZIONE TESTA DI COMBUSTIONE

La sua regolazione avviene tramite la vite **C**, in base alle indicazioni segnalate dall'indice.



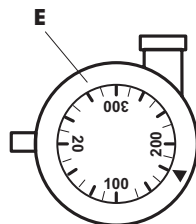
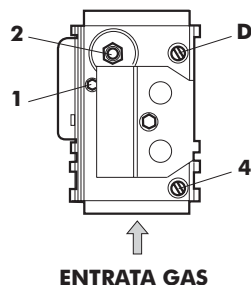
REGOLAZIONE VALVOLA MULTIBLOC BM 771

REGOLAZIONE DELLA PORTATA GAS DI PARTENZA

Collegare il manometro ai nippoli presa di pressione all'entrata **4** e all'uscita **D**. Allentare il regolatore girando la vite di regolazione gas principale **2** in senso antiorario (quando il regolatore allentato sentirete un "click" mentre girate la vite di regolazione). Mettere in moto l'apparecchio a gas. Regolare la portata gas di partenza tramite la vite di regolazione gas partenza **1**. In senso orario la portata aumenta, in senso antiorario la portata diminuisce.

REGOLAZIONE DELLA PORTATA GAS PRINCIPALE

Collegare il manometro ai nippoli presa di pressione all'entrata **4** e all'uscita **D**. Mettere in moto l'apparecchio gas. La portata del bruciatore deve essere regolata tramite la vite di regolazione **2**. In senso orario la portata aumenta, in senso antiorario la portata diminuisce.





FUNZIONAMENTO CON DIVERSI TIPI DI GAS

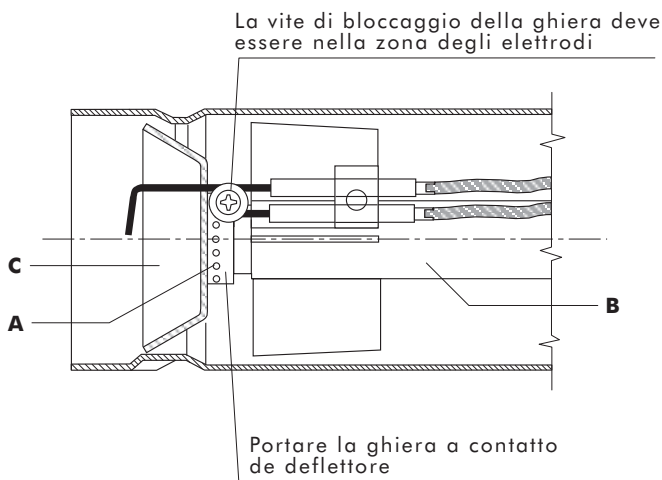
TRASFORMAZIONE DA GAS NATURALE A B/P

Non è previsto un bruciatore specifico.

Volendo adattare il bruciatore da gas naturale ad altri tipi di gas si tenga presente che occorre spostare la ghiera A posta sul tubo di alimentazione B verso il deflettore C, al fine di chiudere i fori di uscita del gas nel modello JM 3-ST

PORTATA GAS

Per quanto riguarda la portata del gas, mancando in genere la possibilità di controllo diretto (contatore), si può empiricamente procedere attraverso i valori della temperatura fumi della caldaia.





MANUTENZIONE

Far eseguire annualmente da personale specializzato le seguenti operazioni:

- Verifica delle tenute interne delle valvole.
- Pulizia del filtro.
- Pulizia della ventola e della testa.
- Verifica della posizione delle punte degli elettrodi di accensione e della posizione dell'elettrodo di controllo.
- Taratura dei pressostati aria e gas.
- Verifica della combustione con rilievi di CO₂, CO e la temperatura fumi.
- Controllo della tenuta di tutte le guarnizioni.

Per accedere ai componenti principali è sufficiente togliere il cofano come da (fig.1).

La manutenzione alla testa di combustione si esegue nel seguente modo:

- Chiudere il rubinetto del gas e staccare la rampa gas del bruciatore. Svitare le viti **1** e togliere il cofano **2** (fig.1).
- Svitare le viti **3** e il perno centrale **4** (fig.2).
- Agganciare la piastra portacomponenti nella posizione di servizio **5** ed eseguire la manutenzione alla testa di combustione (fig.3).

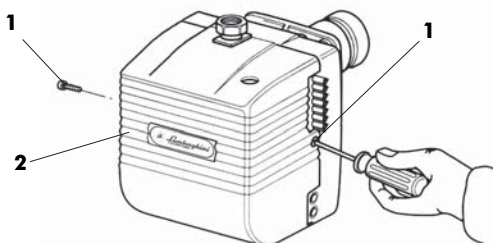


fig.1

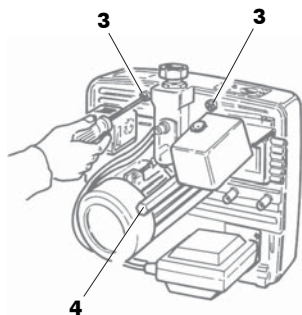


fig.2

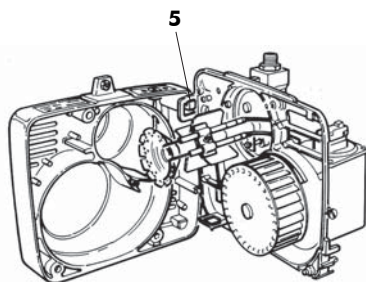


fig.3

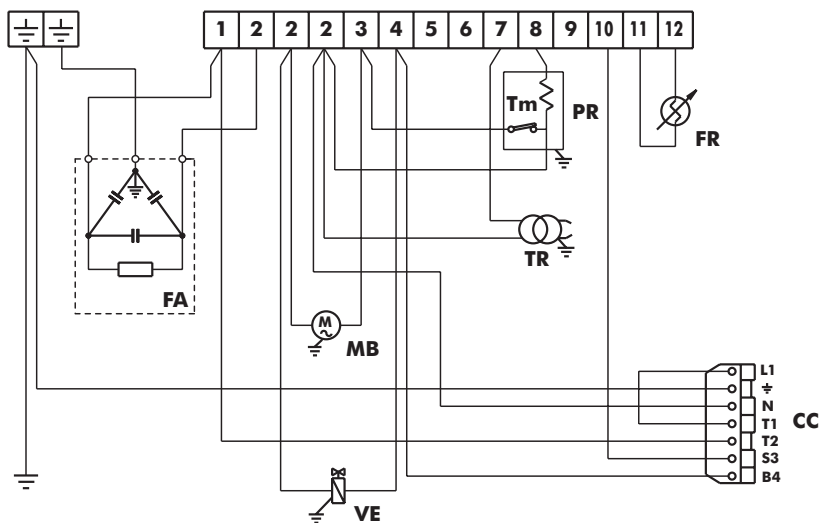


BRUCIATORE ECO 3 R-ST

COLLEGAMENTI ELETTRICI

ATTENZIONE:

- non scambiare il neutro con la fase
- eseguire un buon collegamento di terra

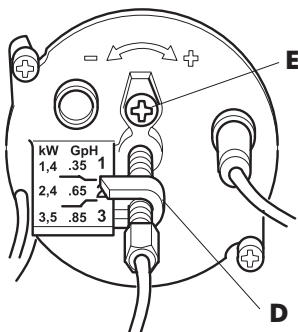


LEGENDA

- FA** Filtro antidisturbo
- FR** Fotoresistenza
- MB** Motore bruciatore
- PR** Preriscaldatore
- TR** Trasformatore d'accensione
- Tm** Termostato di minima
- VE** Valvola elettromagnetica
- CC** Connettore caldaia



REGOLAZIONE TESTA DI COMBUSTIONE

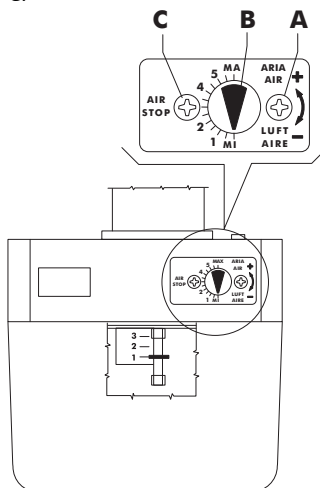


La regolazione della testa avviene tramite la vite **E**, secondo le indicazioni segnalate dall'indice **D**

REGOLAZIONE TESTA DI COMBUSTIONE

Dopo aver allentato la vite **C**, agendo sulla vite **A**, si ottiene la regolazione dell'aria di combustione secondo le indicazioni dell'indice **B**.

A taratura effettuata bloccare la vite **C**.



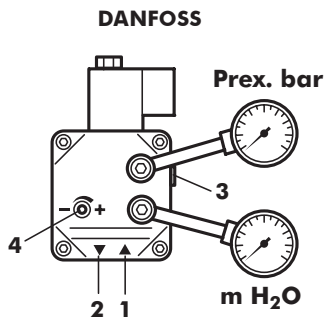
POSIZIONE BANDELLA (B)	MAX.
POSIZIONE TESTA DI COMBUSTIONE (D)	3
PRESSIONE POMPA (4) (vedi pg. 18)	12,5 bar
GICLEUR DANFOSS	Ø 0,75 60° S



REGOLAZIONE PRESSIONE POMPA

LEGENDA:

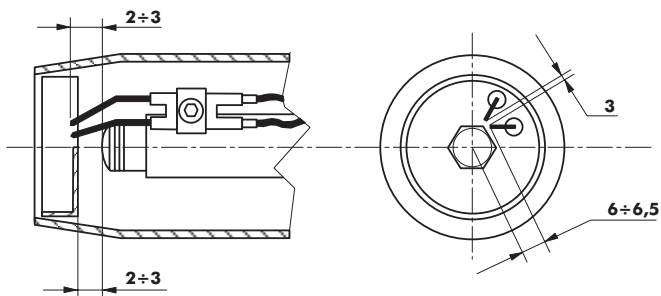
- 1 - Aspirazione
- 2 - Ritorno
- 3 - Ugello
- 4 - Regolazione pressione



POSIZIONAMENTO ELETTRODI - DEFLETTORE

Dopo avere montato l'ugello, verificare il corretto posizionamento di elettrodi e deflettore, secondo le quote sottoindicate in mm.

È opportuno eseguire una verifica delle quote dopo ogni intervento sulla testa.





MANUTENZIONE

La maggior parte dei componenti sono ispezionabili togliendo il cofano; per l'ispezione alla testata si deve smontare la piastra portacomponenti la quale può essere appesa al corpo bruciatore in due posizioni, per potere agire con la maggior razionalità possibile. Il motore, il trasformatore, la valvola elettromagnetica sono elettricamente collegati con spina/presa, la fotoresistenza è inserita a pressione

ATTENZIONE

Prima di smontare il cofano togliere corrente

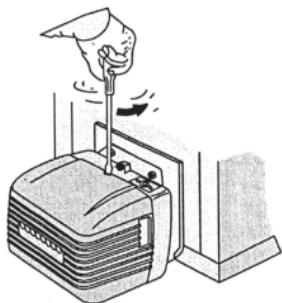


Fig.A

Fig.A
Togliendo il cofano si rendono accessibili: motore-condensatore, apparecchiatura, trasformatore, fotoresistenza, pompa-valvola elettromagnetica.

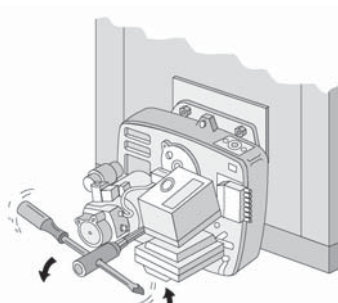


Fig.B

Fig.B
Svitando il perno di fissaggio della piastra, è possibile aprire il bruciatore, in modo da poter accedere alla ventola, al gicleur, agli elettrodi ed al preriscaldatore.

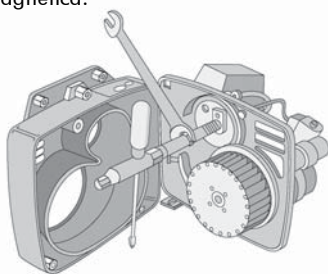


Fig.C

Fig.C-C1

Per smontare il gicleur:

- a) allentare la vite 1 e sfilare il gruppo deflettore/elettrodi;
- b) svitare il gicleur con chiave/controcchiave.

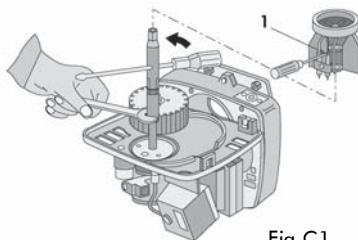


Fig.C1

IMPORTANTE:

Fissare il gruppo deflettore/elettrodi sul tubo supporto gicleur in posizione come da fig.D.

Aletta di centraggio in posiz. verticale o leggermente verso destra (max 10°)

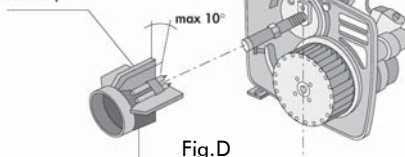


Fig.D



CONTROLLO E VERIFICHE

PRIMA DELL'ACCENSIONE INIZIALE

Prima dell'accensione iniziale, e buona norma controllare che:

- L'impianto sia riempito alla giusta pressione e sfiatato.
- Non vi siano perdite d'acqua o di combustibile.
- L'alimentazione elettrica sia corretta.
- Tutto il condotto fumi sia stato eseguito correttamente e che non sia vicino o attraversi parti infiammabili.
- Non vi siano sostanze infiammabili nelle vicinanze dell'apparecchio.
- Le valvole d'intercettazione acqua siano aperte.

È importante ricordare che le caldaie MINIA N 31 CI e MINIA N 31 R sono caratterizzate da una bassa temperatura dei fumi ed implica l'utilizzo di canne fumarie termicamente isolate. Difficilmente una canna fumaria preesistente assicurerà una corretta protezione dal fenomeno della condensa.

DOPO L'ACCENSIONE INIZIALE

Dopo la prima accensione e buona norma controllare che:

- Che il bruciatore funzioni correttamente. Questo controllo va fatto con gli appositi strumenti.
- I termostati funzionino correttamente.
- L'acqua circoli nell'impianto.
- L'evacuazione dei fumi avvenga completamente attraverso il camino.

CIRCOLATORI

Nelle caldaie MINIA N 31 CI sono installati di serie i circolatori per il servizio riscaldamento. Sono circolatori ad alta prevalenza già collegati elettricamente ed idraulicamente alla caldaia. Sono tarati alla massima potenza. Al primo avviamento e almeno ogni anno è utile controllare la rotazione dell'albero del circolatore in quanto, dopo lunghi periodi di funzionamento, depositi e residui possono impedirne la libera rotazione.

Attraverso la vite posta sul corpo motore del circolatore è possibile sbloccare l'albero e riattivare il normale funzionamento

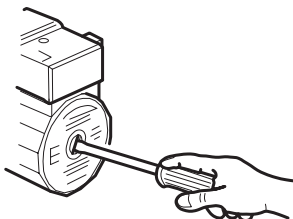


Fig.1



MANUTENZIONE

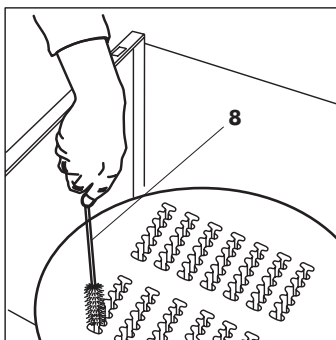
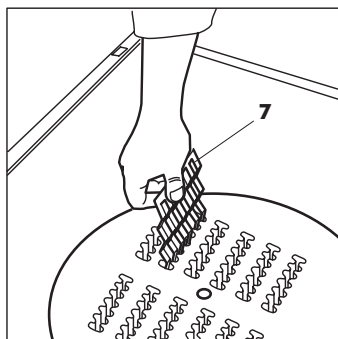
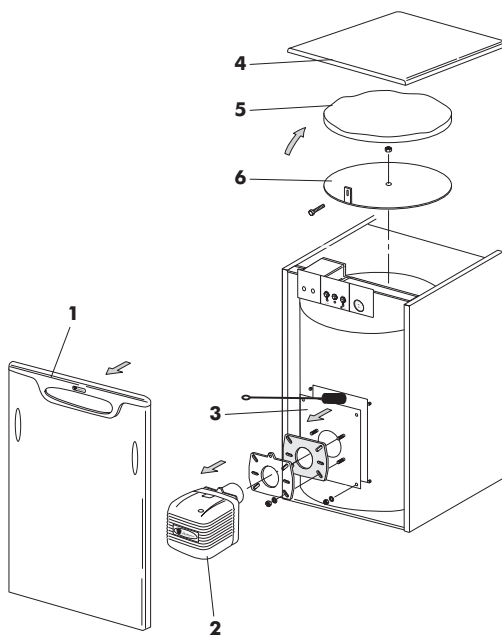
La manutenzione della caldaia deve essere eseguita da Personale Qualificato. È buona norma far eseguire il controllo dell'apparecchio almeno una volta all'anno, prima della stagione invernale. Tale controllo deve riguardare, oltre lo stato di pulizia della caldaia, anche il funzionamento corretto di tutti i suoi dispositivi di controllo e di sicurezza nonché il bruciatore. Deve essere inoltre controllato lo stato di tutto lo scarico fumi.

PULIZIA DELLA CALDAIA

- Togliere corrente alla caldaia.
- Togliere il pannello **1** ed il bruciatore **2** dalla caldaia
- Svitare la piastra porta bruciatore **3** e pulire all'interno della caldaia

PULIZIA CANALI DI FUMO

- Togliere il coperchio superiore **4**
- Rimuovere l'isolante **5** dalla cappa fumi
- Smontare la cappa fumi **6**
- Estrarre i turbolatori **7** e pulire con uno scovolo **8**.



LAMBORGHINI CALOR S.p.A.
VIA STATALE, 342
44040 DOSSO (FERRARA)
ITALIA
TEL. ITALIA 0532/359811 - EXPORT 0532/359913
FAX. ITALIA 0532/359952 - EXPORT 0532/359947

Le illustrazioni e i dati riportati sono indicativi e non impegnano. La LAMBORGHINI si riserva il diritto di apportare senza obbligo di preavviso tutte le modifiche che ritiene più opportune per l'evoluzione del prodotto.

The illustrations and data given are indicative and are not binding on the manufacturer. LAMBORGHINI reserves the right to make those changes, considered necessary, for the improvement of the product without informing the customer.

Cod. 9.50680.0
10/2004